

Il caso/1. L'idea del collegamento con Venezia attraverso canali navigabili risale al 1963

Padova, l'idrovia miraggio da 50 anni



Marco de' Francesco
PADOVA

Non sono bastati 50 anni per chiudere la pratica dell'idrovia Padova-Venezia; e l'incidenza della crisi sul ritardo infrastrutturale del Paese, con il taglio degli investimenti e il blocco dei cantieri, non promette nulla di buono.

I primi soldi per il collegamento fluviale tra le due città, 6,6 miliardi di lire, furono stanziati con legge 92 del 1963; era previsto, peraltro, un ulteriore intervento di 1

miliardo di lire dai due Comuni e dalle due Province venete. E di soldi, nel tempo, ne sono stati spesi con generosità, stanziati da Stato, Regione Veneto e Ferrovie: dal 1976 sino al 1990, altri 47 miliardi e 143 milioni. Numeri presenti nello studio di fattibilità (della Regione Veneto) degli interventi per ultimare l'opera, che risale al luglio di quest'anno, a quasi mezzo secolo (1964) dal progetto generale del genio civile di Venezia.

In questi cinque decenni, la costituzione del Consorzio Idrovia Padova-Venezia tra i due Comuni e le due Province (1965; sciolto nel marzo 1988); e opere di vario genere; ma non risulta che una chiatte com-

merciale abbia mai utilizzato il tracciato. Sono state realizzate conche di navigazione, ponti stradali e ferroviari, chiuse mobili, sottopassi, banchinaglie sezioni di canale; ma l'asse idroviario risulta realizzato solo a tratti. Peraltro i lavori sono stati eseguiti prima della legge 16/2000, che ratifica un accordo europeo sulle vie navigabili: e che pone nuovi criteri relativi alle dimensioni dei canali e dei mezzi destinati ad attraversarli. Comunque sia, secondo lo studio, per completare il tracciato (oltre 27 km, tra i Comuni di Padova, Saonara, Vigonovo, Strà, Fossò, Camponogara, Dolo, Mira e Venezia) in classe Va (e cioè in regola con la normativa comuni-

taria) sono necessari 384 milioni di euro (nuovi tratti, ma anche espropri e altro); che diventano 461 milioni con opere aggiuntive per migliorare la sicurezza idraulica del sistema Brenta-Bacchiglione.

L'idea iniziale era di un canale navigabile per il transito di merci tra laguna veneta e entroterra padano. Non sorprende che l'asse inizi dalle parti del terminal della società Interporto di Padova, centro logistico intermodale che si sviluppa su una superficie di oltre un milione di mq. Ma il presidente, Sergio Giordani, alla fine dei lavori ci crede poco: «Troppi soldi, non se ne farà nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GTD local
il mattino
di Padova

Venerdì 13 Dicembre 2013

Evento natalizio con giovani talenti di Saonara

Alcuni fra i più giovani e brillanti talenti del territorio di Saonara daranno vita domani sera all'evento natalizio "Una voce dal cuore", in programma a partire dalle 21 nella sala polivalente del patronato "Raoul Follerau" di Saonara. Canti natalizi alternati a recital di poesie saranno chiamati a ricreare la suggestiva atmosfera natalizia. Parteciperanno all'evento Michele Saccuman, cantante lirico leggero; Giada Bruson, giovane talento canoro; il musicista Thomas Boduare e Caterina Salvagnin, che leggerà i testi delle poesie. La regia è stata affidata al giovane ma già affermato Marco Favero. La serata è organizzata dall'associazione "Saonara nel Cuore" e l'ingresso è gratuito: oltre che un'occasione di festa per la cittadinanza nel periodo prenatalizio, l'appuntamento di domani sera vuole rappresentare anche un'opportunità di crescita per questi giovani artisti, un'occasione per farli conoscere e apprezzare come meritano. (p. ros.)